NUMERO 12

ALBENGA-IMPERIA

NOTIZIARIO DIOCESANO CARITAS

Ottobre 2018

PROGETTO PASTORALE 2017/2020

ANNO PASTORALE 2018/2019

CONVEGNO CARITAS DIOCESANA

IN DIOCESI SI POTREBBE FARE ...

Le proposte degli operatori della carità

Il convegno di quest'anno ha dato ampio spazio al confronto tra gli operatori della carità su due temi: la Caritas Parrocchiale e i Giovani. Di seguito, sono riportate alcune delle proposte elaborate nei lavori di gruppo.

In linea di massima i nostri gruppi Caritas esprimono condivisione, promozione, coinvolgimento comunitario, impegno sociale e

UNA COMUNITÀ CHE CONDIVIDE

«I giovani:"pietre vive" dell'agire Caritas» Don Francesco Soddu

politico; hanno però la necessità di un ulteriore approfondimento, magari affrontando una **formazione** adeguata. Se consideriamo la presenza dei gruppi Caritas all'interno delle nostre comunità parrocchiali, sarebbe necessario far parte del **Consiglio Pastorale Parrocchiale**, come promotori di carità e comunione, in modo da favorire la nascita delle **Caritas Parrocchiali** dove non esistono. Da qui l'impegno di chiedere di entrare a fare parte del proprio Consiglio Pastorale Parrocchiale. Si potrebbe dare testimonianza nelle parrocchie nei momenti più forti dell'**anno liturgico**, in modo da coinvolgere i giovani e tutta la comunità. Proporre **piccoli progetti** nelle parrocchie coinvolgendo tutti i parrocchiani. Innanzitutto ascoltare e fare partecipi i **giovani**, sensibilizzandoli verso tutte le povertà, anche mediante esperienze/campi di lavoro proposti dalla diocesi. Creare un giorno da dedicare alla

CONTINUA A PAGINA 2

GIOVANI

Le comunità riscoprano la dimensione "educante"

La situazione economica e sociale in Italia mostra che il lavoro non assicura continuità, stabilità e livelli retributivi adeguati, rendendo impossibile fare progetti di vita solidi; i giovani agli occhi della politica «pesano poco»; questo in una generale diminuzione della fecondità e conseguente invecchiamento della popolazione. I Centri di Ascolto rilevano giovani poveri di «seconda generazione»: povertà educativa, vulnerabilità familiare, grave marginalità, bisogni abitativi, NEET giovani che non studiano, non lavorano e non si formano; assenza di agenzie e figure stabili di accompagnamento per le nuove generazioni. "Qualsiasi comunità della Chiesa, nella misura in cui pretenda di stare tranquilla senza occuparsi creativamente e cooperare con efficacia affinché i poveri vivano con dignità e per l'inclusione di tutti, correrà anche il rischio della dissoluzione, benché parli di temi so-

CONTINUA A PAGINA 3

INDICE

- - - **IN QUESTO NUMERO** --- 1. CONVEGNO CARITAS DIOCESANA: LE PROPOSTE DEGLI OPERATORI DELLA CARITÀ --- 1. GIOVANI: LE COMUNITÀ RISCOPRANO LA DIMENSIONE "EDUCANTE" --- 2. INDONESIA: LO TSUNAMI PROVOCA NUOVE VITTIME --- 2. COME AIUTARE --- 3. BREVI --- **RUBRICHE** --- 2. A OTTOBRE IN DIOCESI --- 8. AUDIOLIBRO: CHIARA LUCE BADANO --- 8. TESTIMONI DELLA CARITÀ: SAN LUIGI GUANELLA --- 8. NUTRITI DALLA PAROLA (LA CREAZIONE II)

INDONESIA

LO TSUNAMI PROVOCA NUOVE VITTIME

Venerdi 27 settembre un terremoto del 7.4 della scala Richter ha colpito la regione del Sulawesi in Indonesia, in particolare le zone di Palu, Manuju e Donggala.

FONTE
www.caritas.it

Il sisma, avvenuto in più aree, ha innescato uno tsunami che ha colpito le coste con onde alte fino a 6 metri. Caritas Indonesia-Karina ha subito attivato un sistema di informazione nel Paese. Le Caritas locali delle diocesi di Manado e Makassar (le più vicine al disastro) hanno immediatamente inviato team di emergenza. «Stiamo cercando di avere maggiori informazioni – dice padre Banu Kurnianto, direttore di Caritas Indonesia – e non è facile. Anche il governo locale sta ancora raccogliendo dati per garantire l'intervento di emergenza e chiede l'aiuto di tutte le organizzazioni. Noi siamo pronti ad inviare anche dalle diocesi vicine aiuti e volontari, come per le altre emergenze». Caritas Italiana sta seguendo l'evoluzione dell'emergenza in coordinamento con Caritas Indonesia con cui collabora direttamente da più di 15 anni nel supporto alle numerose emergenze naturali che colpiscono ogni anno il paese e ha espresso vicinanza alla popolazione colpita e stanziato 100.000 euro per i bisogni più urgenti.

COME AIUTARE

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana (Via Aurelia 796 - 00165 Roma), utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line, o bonifico bancario (causale "Indonesia") tramite:
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Prossima, piazza della Libertà 13, Roma Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013

SI POTREBBE FARE ...

conversazione/dialogo, tipo un dopo scuola aperto a tutti. Trovare persone esperte di reti sociali per pubblicizzare le realtà esistenti di servizio ai poveri e trovare nuovi volontari nel mondo giovanile, organizzando cene e momenti di aggregazione. Farsi conoscere come gruppo caritativo con l'aiuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale sia all'interno delle nostre parrocchie sia verso altre associazioni. Coinvolgere i gruppi spirituali facendo fare esperienze concrete, come può essere l'aiuto nella distribuzione nella mensa per i poveri o altre attività. Mettere all'interno dei piani pastorali la promozione delle Caritas Parrocchiali. Attivare una collaborazione con i catechisti inserendo nei loro programmi un discorso sulla carità. Apertura mentale da parte dei gruppi Caritas dando spazio ai giovani, magari attivando progetti nelle scuole coinvolgendoli con attività concrete. Sensibilizzare all'idea di condividere il problema della carità parrocchiale, ripercorrere la storia della carità in parrocchia: anche se oggi nella propria parrocchia si facesse poco o nulla per i poveri, in passato cosa è stato fatto? Affrontare le inevitabili difficoltà: ad esempio, educarsi a rischiare la solitudine, perché la maggior parte delle persone non vuole giocare in prima persona. Ci sono tante emergenze (le segnalano i consultori e i centri di ascolto) eppure non sono conosciute abbastanza. Un dubbio: il parroco ne è al corrente? Se non guida la presa in carico del problema, è giusto restare ad aspettare le sue direttive, senza assumersi la responsabilità di farsi promotori della ricerca di soluzioni? Come contattare e coinvolgere i giovani? E se il gruppo Caritas invece della confezione dei pacchi viveri facesse oratorio? Che i parroci scendano in periferia, se non scendono che qualcuno li faccia scendere. Paolo VI ha promosso la Caritas; dopo i centri di ascolto vicariali, è tempo dei centri di ascolto parrocchiali.

A OTTOBRE IN DIOCESI

3-28. XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"
6. U.S.M.I. Incontro con il Vescovo
6. AZIONE CATTOLICA, Convegno Educatori
8-12. O.F.T.A.L. Pellegrinaggio diocesano a Lourdes
10. UFFICIO CARITAS, Formazione operatori della carità
10. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, Incontro "Sulle orme dei Santi"
12. VESCOVO, Incontro preti giovani
14. DIACONATO PERMANENTE, Ritiro spirituale
17. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, Incontro di preghiera "Sulle orme dei

BREVI

AIFO, CORSO DI FORMAZIONE
Il Gruppo di Imperia dell'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, ha organizzato un Corso di Formazione riconosciuto dal MIUR per tutti i docenti di ogni ordine e grado e valido per gli Insegnanti di Religione. "La sola verità è amarsi: il primo segno dell'amore è la giustizia. Il frutto della giustizia è la pace": le parole di Raoul Follereau danno il titolo al corso che inizierà il 17 ottobre e che racchiude temi di dialogo interculturale e interreligioso, l'inclusione scolastica e sociale, la cittadinanza attiva e la legalità, fornendo strumenti per l'accompagnamento dei giovani nella loro crescita, per stimolare in loro il desiderio della conoscenza, favorire il rispetto e l'incontro con l'altro nelle sue diversità di genere, cultura e religione, favorire la non violenza.

XXVII RAPPORTO IMMIGRAZIONE
La presentazione del XXVII Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes si è tenuta a Roma venerdì 28 settembre 2018. L'edizione di quest'anno, dal titolo "Un linguaggio nuovo per le migrazioni", è incentrata sul valore e l'importanza di comunicare l'immigrazione con un linguaggio nuovo e aderente alla realtà. La struttura del Rapporto presenta una sezione internazionale che si focalizza sulle dinamiche a livello globale ed europeo, ed una parte nazionale che si concentra sulla presenza in Italia di oltre 5 milioni di cittadini stranieri.

PROGETTO M.IN.D.
È un progetto triennale finanziato dalla Commissione Europea volto a sensibilizzare sul complesso legame esistente tra migrazione e sviluppo. Caritas Italiana, insieme a Caritas Austria (ente capofila), Caritas Europa ed altre 9 Caritas nazionali, si impegna a lavorare per tre anni su temi strategici quali le cause profonde delle migrazioni, le società di accoglienza e i processi di integrazione.

MEDIAZIONE CULTURALE
Presso i locali del centro di ascolto, in via Pertinace ad Albenga, è attivo uno sportello per favorire l'accesso ai servizi per l'integrazione del distretto albenganese. Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 17, lo sportello offre informazioni, mediazione culturale, accesso ai servizi socio-sanitari. Finanziato dall'Unione Europea con il Fondo Asilo Migrazione e Integrazioni 2014/2020 (FAMI).

MIGRANTI E RIFUGIATI
L'ufficio Migranti diocesano chiede aiuto per sostenere le spese per la scuola di alfabetizzazione e invita chi condivide il progetto e ha tempo da dedicare a offrirsi come volontario. Per informazioni: 0182 51440.

DIMENSIONE "EDUCANTE"

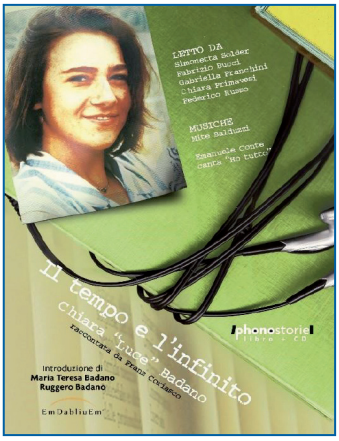
ciali o critichi i governi. Facilmente finirà per essere sommersa dalla mondanità spirituale, dissimulata con pratiche religiose, con riunioni infeconde o con discorsi vuoti". Papa Francesco (EG 207)
Una comunità "che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre". Papa Francesco (GE 145)
La condivisione indica una precisa prospettiva di rinnovamento, personale e comunitario, che in maniera sempre giovane, rimette in moto singoli e comunità. «Ridurre è facile, condividere invece impone una conversione» ha detto Papa Francesco in occasione della Giornata mondiale della FAO del 16 ottobre 2017. La comunità nasce, si sviluppa e poggia sempre le proprie basi sulla comunione, che ha la sua sorgente ed è frutto dell'Eucarestia. L'Eucarestia è ammaestramento continuo. Ogni opera di carità è manifestazione e prolungamento dell'Eucarestia. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo. Tra le varie proposte: incentivare nelle nostre comunità opportunità di crescita per i giovani; le comunità devono anzitutto riscoprire la dimensione "educante"; neanche la Chiesa, da sola, può assolvere in pieno a questo arduo compito. Percorsi di educazione al servizio. Incontro con figure significative di giovani e adulti. Proporre esperienze intense di vita comunitaria. Necessità di avere figure tutor, presenza di formatori e volontari competenti che affianchino i giovani, per una proposta formativa continua. Dotarsi di una figura di referente diocesano per i giovani. Comunicazione: assicurare sul piano teorico e pratico il risultato di un'azione effettuata sul web e sui social. Impostare la scelta delle piattaforme e dei diversi Social Network da usare per promuovere al meglio i nostri contenuti. Organizzare l'attività quotidiana volta all'inserimento di contenuti su giornali, tv, radio e web. *(Alessandro Barabino)*

Santi"
19. AZIONE CATTOLICA, Incontro Giovanissimi
21. UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA, VIII Giornata diocesana della Famiglia
21. UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA, Incontro per Operatori della pastorale familiare
24. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, Incontro di preghiera Sulle orme dei Santi
25. ASSEMBLEA DEL CLERO
26. UFFICIO PER LA CATECHESI, Incontro di formazione per Catechisti ed Educatori
27. AZIONE CATTOLICA, Festa del Ciao (ACR) e Incontro Adulti
31. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, Veglia di preghiera presieduta dal Vescovo

A NOVEMBRE IN DIOCESI
1. GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE
3. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, Adorazione Eucaristica presieduta dal Vescovo

AUDIOLIBRO

CHIARA LUCE BADANO



È stato presentato lo scorso giugno a Roma il 19° audiolibro della Collana PhonoStorie, dal titolo "Il tempo e l'infinito" a cura di Rete Europea Risorse Umane e Caritas Italiana dedicato alla giovane beata Chiara Luce Badano (1971/1990). Una ragazza come ce ne sono migliaia: solare, spensierata, piena di voglia di vivere. Sarà la malattia che la colpisce all'età di 17 anni a fare di lei una persona speciale e della sua vita un avvenimento straordinario. Se il mondo giovanile è spesso un enigma e forse più che in altre epoche si guarda ad esso con una certa apprensione domandandosi su quali valori ancora si appoggi, Chiara "Luce" rappresenta la più felice smentita a tutti i pessimistici presagi e, proprio come il nome che porta, traccia una strada luminosa che, se seguita, può produrre frutti insperati. Nel settembre 2010 Benedetto XVI la proclama Beata.

Informazioni: www.caritas.it

RICHIEDI DI RICEVERE GRATUITAMENTE VIA E-MAIL COPIA PDF DI QUESTO NOTIZIARIO:
caritas@diocesidialbengaimperia.it

TESTIMONI DELLA CARITÀ

San Luigi Guanella (24 ottobre)

Nacque a Fraciscio di Campodolcino in Val San Giacomo (Sondrio) il 19 dicembre 1842. Morì a Como il 24 ottobre 1915. Nella sua attività pastorale avvicinò le esperienze del Cottolengo e di don Bosco. Nel 1881 fondò i Servi della Carità e le Figlie di Santa Maria della Provvidenza. Presto da Como si diffusero in Italia e anche in America, Asia e Africa. A Roma, con l'aiuto di Pio X, sorse la basilica del Transito di San Giuseppe. Cercò sempre, fin dalla giovinezza, una coerenza tra il pensare, credere e agire; lo nota fin dal ginnasio il suo insegnante di religione: "Cerca con singolare diligenza di approfondire tutte le parti dell'insegnamento, sente ed ama quel che impara e ne informa la vita". Come sacerdote, ministro di Dio, il suo incontro con Dio Padre fu partecipazione alla sua carità immensa, alla onnipotenza creatrice e provvidente, alla misericordia incarnata e redentrice e divenne crocevia di incontro degli uomini con Dio, attraverso e mediante la carità del santo verso i fratelli bisognosi: bambini e giovani, anziani lasciati soli, emarginati, handicappati psichici (ma anche ciechi, sordomuti, storpi): tutta la fascia intermedia tra i giovani di don Bosco e gli inabili del Cottolengo, persone ancora capaci di una ripresa: terreno duro e arido, ma che, lavorato con amore (nelle scuole, laboratori, colonie agricole) può dare frutti insperati. È stato proclamato beato il 25 ottobre 1964 ed è stato canonizzato il 23 ottobre 2011.

NUTRITI DALLA PAROLA

di **DON GABRIELE CORINI**

Purtroppo però questa relazione particolare con il Creatore in cui l'uomo era stato posto all'inizio da Dio viene frantumata dall'esperienza che la Scrittura definisce come "peccato originale". Essa genera una spaccatura nell'armonia della sua vita a tre livelli: ovviamente con Dio, con il creato e con la donna, dunque col prossimo. Il peccato porta ad un ritorno al caos primordiale che riguarda anche la vita dell'uomo, dove la sapienza divina aveva donato un principio ordinatore armonioso, salvando l'uomo dal caos presene in lui. Anche nella nostra quotidianità diventa facile misurarsi col limite della propria esistenza, soprattutto quando ci si rende conto di non poter possedere in pienezza la propria vita. L'uomo si accorge che c'è sempre qualcosa che sfugge alla sua conoscenza, per cui la grazia di Dio, santificante e operante, è un dono gratuito che vince e ordina il caos presente nell'uomo. Il peccato allora fa ritornare a questa condizione caotica: quante persone intorno a noi si sentono confuse, fanno fatica a leggere la propria vita e si trovano nel caos. Ritengono che il loro cammino sia guidato dalla semplice casualità, che viene chiamata in modo diverso: destino, fortuna o sfortuna, ecc. Invece la vita dell'uomo, per grazia di Dio, giorno per giorno si modella su un progetto, che nell'esperienza cristiana viene definito con il termine "vocazione".. (2. continua)

ALBENGA-IMPERIA NOTIZIARIO DIOCESANO CARITAS

Diocesi di Albenga-Imperia
Ottobre 2018
Chiuso in data:
05/10/2018

Direttore dell'Ufficio Caritas Diocesana:
Don Alessio Roggero
Addetta di Segreteria:
Antonella Bellissimo

Per informazioni e copia pdf del Notiziario:
caritas@diocesidialbengaimperia.it